

PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

Contagi
In Emilia
impennata di casi
tra i bambini

» In Emilia-Romagna volano i contagi tra i bambini. A riferirlo è la Regione, in conferenza stampa. I casi dai 6 ai 10 anni sono passati a 248 per 100mila bambini a quasi 400, quelli da 11 a 13 anni da 195 a 270, quelli da 0 a 5 anni da 91 a 145. «La popolazione interessata è principalmente, dal punto di vista dell'incidenza, quella in età scolastica».

Ascom Ma il numero delle imprese è ancora lontano dai livelli pre-Covid

Il terziario torna a crescere: operatori ottimisti per il Natale

Aumentano fiducia e occupazione, positivo il giudizio sul green pass

74%

del campione è favorevole all'obbligo del green pass per tutti i lavoratori. Oltre il 50% degli operatori giudica positivamente la «carta verde».

» Fiduciosi nel futuro, favorevoli al green pass come strumento di rilancio, con un buon accesso al credito bancario e ancora «spinti» dalle agevolazioni e moratorie che lo Stato ha concesso per la pandemia.

È questa la fotografia delle quasi 22 mila imprese del terziario di Parma e provincia (commercio, turismo e servizi) secondo la terza parte dell'indagine commissionata da Ascom Parma e realizzata da Format Research sull'impatto dell'emergenza Covid nel 2021.

L'indagine, che ha preso in esame un campione di 400 imprese, dimostra - come spiega Pierluigi Ascani, presidente di Format Research - che l'andamento dei ricavi è in forte miglioramento: il dato provinciale è superiore al dato medio nazionale. «Anche le previsioni sulla propria attività economica sono migliorate nel corso dell'anno e soprattutto in vista delle festività di fine anno», dice Ascani.

Non è solo questione di ottimismo: i numeri dicono che, se il 2020 si era chiuso con un calo del pil su base tendenziale del -8,9% rispetto al 2019, dal secondo trimestre del 2021 la strada della ripresa sembra avviata: +2,6% la variazione a settembre, con un outlook a fine anno di +6,1%. L'andamento dei ricavi è in forte miglioramento, con un provinciale superiore al dato medio nazionale.

Va bene anche il fronte del fabbisogno finanziario e della liquidità. «Il 46% delle imprese ha chiesto un fido o un affidamento negli ultimi sei mesi e nel 75% dei casi la richiesta è stata accolta» dice Ascani.

Come sintetizza il presidente di Ascom, Vittorio Dall'Aglio, «il trend è cambiato, con un aumento dei

L'indagine Ascom
Da sinistra Vittorio Dall'Aglio, Pierluigi Ascani e Cristina Mazza.



ricavi e dell'occupazione, quest'ultima decisamente superiore al trend nazionale». Una spinta alla quale ha contribuito, secondo gli operatori del terziario, anche l'introduzione del green pass che ha scongiurato altri lockdown: a fronte di un 9,7% di imprenditori che boccia la misura, oltre il 50% la promuove (il 40% da un giudizio neutro) e il 74% vede positivamente l'obbligo del green pass per tutti i lavoratori.

Tutto rosa quindi? Non proprio. Le quasi 22 mila imprese del terziario della provincia di Parma rappresentano il 62% dell'intero

tessuto imprenditoriale extra agricolo del territorio. «Il loro numero è in aumento nei primi sei mesi dell'anno, tuttavia non si è ancora tornati ai livelli pre-covid - fa notare Cristina Mazza, vicepresidente e responsabile del Centro Studi Ascom - Aumentano inoltre, rispetto al primo semestre del 2020, le imprese cessate. Negli ultimi dieci anni, il settore che ha sofferto di più è stato il commercio: 1.474 imprese perse. Di contro, i servizi hanno registrato la crescita più elevata: più 2.369 imprese».

L'indagine segnala inoltre un aumento dei costi ai qua-

li il credito viene concesso, fra i quali quelli dell'istruttoria. Una situazione peggiorata rispetto al semestre precedente, anche se l'indicatore continua ad essere migliore rispetto al resto del paese. Per Dall'Aglio c'è inoltre da valutare con attenzione liquidità e solvibilità una volta che si saranno esauriti gli effetti delle varie moratorie.

Altro punto «da governare», lo definisce Ascani, la riduzione della disponibilità di materie prime e l'aumento dell'inflazione, con le stime che danno una minor spesa - a livello nazionale - di 2,7 miliardi di euro su un'inflazione al 3% e meno 5 miliardi con un'inflazione al 4%. Valutazioni che però, per Ascani, non cancellano un clima che volge al sereno: «Una crescita così in Italia non si vedeva da oltre vent'anni. Inflazione in aumento significa anche occupazione in crescita».

La priorità, conclude Dall'Aglio, è non richiudere: «Non possiamo tornare indietro, sarebbe devastante per le imprese e le relative filiere. Si quindi all'obbligo vaccinale e al green pass rafforzato».

Monica Tiezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino

I nuovi positivi sono 42, dato fra i più bassi in Regione

1353

i nuovi casi in Regione. Il maggior numero di contagi a Bologna (286), il numero minore a Piacenza (37).

575

i pazienti ricoverati in Emilia Romagna nei reparti Covid.

6

le vittime in tutta la Regione, nessuna a Parma.

» Sono 42 i nuovi casi di Covid registrati ieri a Parma e provincia e quattro i malati gravi, ricoverati nella terapia intensiva dell'ospedale Maggiore. Quello dei contagi nella nostra provincia ieri è stato uno dei dati più bassi in Emilia Romagna (meglio di noi fa solo Piacenza con 37 casi), dove ieri si sono registrati complessivamente 1.353 nuovi casi su un totale di 35.877 tamponi. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi è del 3,8%, l'età media dei nuovi positivi è 41,3 anni.

La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 286 nuovi casi, seguita da Modena (239) e Rimini (184); poi Ravenna (144), Forlì (120 casi) e Ferrara (119); quindi Cesena (69), il Circondario Imolese (63) e Reggio Emilia (50); infine la nostra città con 42 casi e Piacenza con 37.

Le persone guarite sono state 628 in più rispetto a giovedì e raggiungono quota 419.594. I casi attivi, cioè i malati effettivi, ieri erano 17.677 (+719). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 17.043 (+721), il 96,4% del totale dei casi attivi.

Sei le vittime: tre in provincia di Bologna (due donne di 54 e 93 anni e un uomo di 88), uno nella provincia di Ferrara (una donna di 98 anni); uno nella provincia di Forlì-Cesena (una donna di 77 anni) e uno nel riminese (un uomo di 56 anni). Dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 13.750.

I pazienti ricoverati in terapia intensiva ieri erano 59 (-3 rispetto a giovedì), 575 quelli negli altri reparti Covid (+1).

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Spendete a Parma» Il Black Friday su «parmaopen»

» Anche i negozi tradizionali e tipici della città sono online, ricorda Cristina Mazza a fronte della valanga di offerte che, per il Black Friday, stanno piovendo dal web sui consumatori. «Faccio un appello a fare acquisti nei negozi di Parma e provincia, di persona o sul web, tramite il portale www.parmaopen.it. Anche noi abbiamo il Black Friday, anche noi abbiamo tante offerte interessanti. Spendiamo soldi che restano nel territorio. Un commercio locale forte significa sicurezza, attrattività turistica, valore sociale, economia circolare» dice Mazza.

m.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPAGNA AMICA
il Mercato

SABATO
27
NOVEMBRE

MERCATO DEI PRODUTTORI AGRICOLI
CAMPAGNA AMICA
DI BARRIERA REPUBBLICA

presso LARGO CALAMANDREI - PARMA

ARRIVA L'OLIO NUOVO!

MOSTRA MERCATO DI OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
PRODOTTI BENESSERE / ARTIGIANATO CONTADINO / COOKING SHOW

Associazione Agrimerato Parma - tel. 0521.901412 - agrimercato.parma@coldiretti.it

